

le aspirazioni del mondo del Turismo Itinerante dall'altra. Ciò è possibile solamente se l'obiettivo finale che ambo le parti perseguono o dichiarano di voler raggiungere è inquadrato in un'ottica di legalità, ossia il rispetto rigoroso delle leggi e delle norme che regolano il nostro vivere quotidiano. Solo così, crediamo sia possibile la composizione dei conflitti e delle tensioni: - il pieno riconoscimento dell'autorevolezza delle leggi. Un passaggio importante, perché ciò legittima e suggella, una doverosa azione di accordo delle parti. Purtroppo questo percorso, a Castiglione della Pescaia è stato negato dal Sindaco, con la dichiarazione in diretta televisiva con la frase "io, in casa mia faccio come mi pare e voi farete come dico io" Di fronte ad una pubblica presa di posizione di tale portata la risposta non poteva che essere: "Noi non ci stiamo ed è mobilitazione". Una cosa però vogliamo che sia chiara, a tutti: noi non rivendichiamo per il camperista il diritto di accamparsi in ogni dove perché le ragioni che animano le nostre azioni sono il rispetto dell'art. 185 del Codice della Strada che vieta il campeggiare al di fuori delle aree autorizzate. Ciò premesso, "le sbarre limitatrici in altezza" sono un atto estremo e violento, in palese contraddizione con quanto affermato dalle norme vigenti: un atto antidemocratico e discriminante ai danni delle famiglie in autocaravan. L'opposizione alle discriminazioni perpetrate in violazione di legge da parte dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti consiste in una serie d'interventi per informare l'opinione pubblica delle azioni intraprese che riguardano le più ampie tematiche d'interesse collettivo. Inoltre l'azione procede per far uscire le problematiche a livello provinciale, regionale e nazionale. L'azione prosegue attivando incontri di soggetti impegnati nel mondo della stampa, politico, amministrativo e associativo per attivare una diffusa partecipazione e contributo allo sviluppo del tema e/o del problema. La vicenda Castiglione della Pescaia travalica anche

dai suoi aspetti originali ed ha investito sia il mondo del Turismo Itinerante e sia dell'Associazione in generale. Ci sono, come in ogni contesto, dei soggetti che svolgono unicamente una azione di critica che, se non seguita da proponimenti costruttivi, altre non sono che chiacchiere, pericolose chiacchiere che nulla producono se non una deleteria staticità delle cose.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si attiva con analisi e proposte ed è per questa strategia e tattica che la vicenda di Castiglione della Pescaia è propedeutica per altri interventi a livello locale.

I camperisti al sindaco: "L'acqua è un diritto"

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - "L'acqua è un diritto di tutti", a ribadirlo sono i camperisti che rispondono a un'affermazione del sindaco Monica Faenzi. Nel corso del confronto a TeleTirreno il sindaco ha sostenuto che le famiglie in autocaravan hanno il privilegio di fruire gratuitamente

dell'acqua potabile delle fontanelle comunali. I rappresentanti delle famiglie in autocaravan sono rimasti allibiti ma trovato la forza per evidenziare che la fruizione dell'acqua non è un privilegio e se lo

fosse, sarebbe ben più consistente quello fruito dagli autobus turistici e dai loro occupanti che non la fruizione da parte delle famiglie in autocaravan. "Visto

che non lo abbiamo trovato dati utili sulla rete civica che l'amministrazione comunale ha su internet e vista la sensibilità del sindaco al tema inerente la "cessione"

dell'acqua, a chi arriva o transita dal territorio comunale - sostiene Pier Luigi Ciolli dell'associazione camperisti - vediamo di essere utili a noi turisti nonché ai cittadini di Castiglione della Pescaia chiedendo allo stesso Sindaco quali progetti, tempi, impegno di spesa, impegno di personale ha messo in campo per gestire il processo di organizzazione dei servizi idrici integrati". In particolare i camperisti chiedono chiarimenti sulle tecniche di trattamento delle acque destinate al consumo umano, sulla gestione delle reti tecnologiche dei servizi idrici integrati, sul risanamento e posa delle reti nei loro aspetti tecnico-economici, sulla gestione della qualità dei sistemi idropotabili, sull'uso dei sistemi informativi geografici per i servizi idrici integrati, sull'organizzazione della sicurezza nell'industria dell'acqua.

**Chiesti
chiarimenti
sugli
interventi
alla rete idrica**

